

L'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio

Uno strumento per lo sviluppo del territorio

Le Città metropolitane rappresentano un riferimento territoriale fondamentale per la consultazione istituzionale multilivello e per favorire e incrementare gli sforzi congiunti per l'attuazione degli obiettivi globali, nazionali e regionali di sostenibilità a livello locale. Possono, infatti, svolgere un ruolo chiave per l'integrazione delle politiche, sia in direzione verticale (tra Comuni, Città metropolitana e Regioni di riferimento), sia orizzontale (tra Città metropolitane), nonché per il coinvolgimento della società civile (MATM, maggio 2020).



Cos'è l'Agenda?

L'Agenda metropolitana è uno **strumento per lo sviluppo sostenibile** della Città metropolitana di Torino e del suo territorio da costruire in modo partecipato **entro dicembre 2021**.

Fa riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030, alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e deve portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile, in costruzione. Individua politiche e linee di azione che affrontino, in modo coerente e integrato, le 3 dimensioni della sostenibilità (sociale, ambientale ed economica) e alla cui definizione e attuazione concorrono i territori locali.

E' il frutto di un Accordo di collaborazione tra Città metropolitana di Torino (CmTo) e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che supporta operativamente la Cabina di regia della Presidenza del Consiglio dei Ministri negli sviluppi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Serve a orientare gli strumenti di cui la Città metropolitana è dotata per legge, vigenti e/o in corso di adozione ed è funzionale a diversi scopi:

- irrobustire e qualificare l'attenzione verso lo **sviluppo sostenibile** all'interno dei **piani strategici metropolitani**, in ottica di piena integrazione di tutte le dimensioni della sostenibilità;
- promuovere, di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territorio metropolitano, **politiche ed azioni di sviluppo sostenibile**;
- diffondere **consapevolezza** e favorire l'**attivazione sociale e imprenditoriale** sui temi della sostenibilità, anche attraverso il più ampio coinvolgimento dei cittadini e della società civile.

Perché serve allo sviluppo del territorio?

Le analisi quantitative¹ ci danno una immagine di **territorio in transizione** e fortemente connotato dalla presenza del capoluogo torinese. Il capoluogo ma anche l'intero territorio non sono più descrivibili come in passato con uno schema centro-periferia ma neppure (non ancora) con uno schema policentrico e che tenga conto della natura metro-montana del territorio.

Il torinese, dal punto di vista economico, vanta più **punti di forza**, se confrontata con le province piemontesi: per esempio ha più capacità di export e import, propensione all'innovazione e investimenti privati in ricerca, presenza di molte start-up e imprese innovative, più propensione all'inserimento dei giovani in agricoltura con investimenti innovativi (ad es. mix agricoltura-turismo, le coltivazioni biologiche, la produzione di energia). Torino è ancora tra le città industriali più importanti d'Italia ma in trasformazione specie nel terziario: crea più del 70% del valore aggiunto del torinese, ma è un universo eterogeneo, poco strutturato e integrato con gli altri settori dell'economia regionale.

Le trasformazioni attuate negli anni sembrano tuttavia arrivate a **una svolta**, dove i risultati positivi con il raggiungimento di una fase alta del "ciclo di prodotto", richiedono una fase nuova.

L'emergenza sanitaria ha rinforzato la consapevolezza della necessità di un **cambiamento nelle politiche**, affinché affrontino contestualmente tutti gli aspetti di una **crisi** che è al contempo **sociale, economica ed ambientale**: cambiamenti climatici, salute e benessere delle persone (qualità dell'istruzione e della formazione per tutta la vita, occupazione, inclusione, ...), disponibilità di risorse economiche, conversione del sistema produttivo per la green economy e l'economia circolare, come opportunità di sviluppo di un territorio eterogeneo dotato di risorse naturali consistenti, non possono essere affrontate separatamente.

Lo **sviluppo sostenibile**, come **visione che orienta e struttura in modo coerente le politiche**, è l'occasione per immaginare e attuare questa svolta, in risposta alla crisi, poggiandosi sui punti di forza del territorio torinese in tutte le sue diversità e in chiave di ricomposizione metro-montana. **L'Agenda metropolitana può essere uno strumento per accompagnare la transizione.**

¹ Vd. il [documento](#) "Il posizionamento del quadrante torinese. La Strategia Regionale e l'Agenda metropolitana incontrano i territori", 3 luglio 2020, Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, IRES Piemonte, ARPA Piemonte.

Chi costruisce l'Agenda?

Cambiare prospettiva e agire di conseguenza richiede la costruzione di alleanze, partnership e nuova conoscenza. I soggetti indicati nello schema seguente svolgono, nel processo di costruzione di Agenda, ruolo e funzioni diverse e fondamentali in una logica di sviluppo e territorializzazione delle politiche alle diverse scale di intervento.

Città metropolitana di Torino	Soggetti che attuano politiche a scala di città metropolitana	Soggetti pubblici e privati che attuano politiche nelle Zone Omogenee
Regione Piemonte e MATM	Altre Città metropolitane italiane e altre esperienze di confronto	IRES Piemonte, ARPA Piemonte, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) del Piemonte e altri Enti di ricerca

Cosa si fa?

Le fasi della costruzione dell'Agenda

FASE 1. La **Governance interna** alla Città metropolitana per la costruzione dell'Agenda.

Analisi delle **competenze e delle linee di azione** dei Dipartimenti e delle Direzioni di CmTo per **obiettivi di sviluppo sostenibile**; individuazione delle interazioni fra i Dipartimenti e Settori nel perseguire gli obiettivi territoriali per lo sviluppo sostenibile, le partnership e collaborazioni e gli strumenti utilizzati.

FASE 2. Prime azioni di conoscenza di **altre politiche di scala metropolitana** per lo sviluppo sostenibile.

Individuazione e coinvolgimento di soggetti che sviluppano politiche di scala metropolitana, rilevanti per le 11 zone omogenee.

Tra la Fase 2 e la Fase 3: Approvazione di **Prime linee di intervento dell'Agenda** – entro **MARZO 2021**

Settembre – dicembre 2020

Formalizzazione della **Cabina di regia** e definizione delle **prime linee strategiche** prioritarie per l'Ente con riferimento a politiche di area vasta in relazione alle priorità della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Gennaio – marzo 2021

Raccolta del **contributo** dei soggetti alla definizione delle **prime linee strategiche**

FASE 3. Il contributo dei territori all'Agenda

- 1) Azioni di **conoscenza delle politiche di scala locale e metropolitana**;
- 2) **coinvolgimento** dei soggetti locali e metropolitani nella **costruzione e redazione dell'Agenda**.

Aprile – dicembre 2021

Definizione dei **contenuti** dell'Agenda con riferimento alle **politiche territoriali locali e di area vasta**

Approvazione dell'**Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo Territorio** – entro DICEMBRE 2021.

I Progetti “pilota”

I progetti “pilota”, previsti dall'Accordo con il MATTM, contribuiscono alla definizione dell'Agenda su temi specifici e strategici.

La Città metropolitana di Torino, in relazione ai risultati e alle esigenze e opportunità prodotte con il progetto **A.P.P. VER. – Apprendere per produrre verde** (*green MAP* del progetto), ha individuato come necessario investire sulla qualificazione professionale e sui cambiamenti anche culturali necessari a sostenere in prospettiva lo sviluppo sostenibile del territorio.

Apprendere per produrre verde

Governance. Definizione di obiettivi, strumenti e modi per strutturare a livello metropolitano il rapporto tra scuole secondarie di secondo grado, la formazione professionale e i sistemi istituzionale, della ricerca, imprenditoriale e dei servizi per obiettivi di sostenibilità, nell'ambito del Protocollo “La Regione Piemonte per la green education”.

Scuole sostenibili

Linee guida. Sulla base delle esperienze condotte o in atto nella città metropolitana e con riferimento a modelli nazionali e internazionali, individuazione di strumenti e modi per migliorare le politiche di sostenibilità delle scuole secondarie di secondo grado del territorio metropolitano.

Le azioni trasversali

L'intero percorso descritto è supportato da:

1. Azioni di comunicazione

Per **coinvolgere** i soggetti e **diffondere conoscenza**;

Per dare **visibilità alle politiche** di tutti gli attori coinvolti.

In collaborazione con i territori locali, la Regione Piemonte e le Città metropolitane di Milano, Venezia e Genova.

2. Un supporto tecnico-scientifico

Per la costruzione di **nuove visioni dello sviluppo** da tradurre in **politiche di cambiamento**, a partire da attente analisi di quanto oggi già si sta realizzando.

Con la collaborazione di IRES Piemonte, le Università e altri Enti di ricerca.

